



Albero della nebbia, Scotano - a) arbusto in fioritura; b-c-d) foglie delle cv *Young Lady*, *Red Purple* e *Flame*; e) pannocchia della cv *Purpureus* in prefioritura; f) porzione di pannocchia in fioritura; g-h) fiori delle cv *Royal Purple* e *Young Lady*; i-j) frutti; k) gemme; l) giovane ramo della cv *Royal Purple*; m) corteccia di pianta adulta.

Albero della nebbia, Scotano

Ordine: <i>Sapindales</i>	Famiglia: <i>Anacardiaceae</i>
Genere: <i>Cotinus</i>	specie: <i>coggygria</i> Scop.
<p>MORFOLOGIA – Caratteri morfologici – Arbusto deciduo globoso, raramente a portamento arboreo, alto fino a 3 m, con odore di terebentina.</p> <p>Radici – Le radici sono molto robuste e capaci di insinuarsi profondamente tra le rocce.</p> <p>Corteccia – La corteccia della pianta adulta è scabra, sottilmente screpolata, color terra con macchie chiare.</p> <p>Rami – I rami sono prostrato-ascendenti, sottili; i rametti dell'anno sono dapprima di color verde-lucido, poi rossastro-bruni.</p> <p>Gemme – Le gemme sono subsessili, piccole, appuntite, scure.</p> <p>Foglie – Le foglie sono semplici, alterne, di forma ovale-ellittica o sub-rotonda, ottuse, glabre, a margine intero, con picciolo dapprima verde poi rosso, lungo 3-7 cm e lamina di 4-8 x 3-5 cm, glauche ed opache su ambedue le pagine; le nervature sono pennate, ben evidenti, quasi ortogonali rispetto a quella principale; il colore delle foglie, dal verde, vira in autunno al giallo-arancio e infine al rosso-carminio.</p> <p>Fiori – Pianta <i>monoica monoclina</i>, <i>isterante</i>, presenta fiori giallo-verdastri riuniti in <i>pannocchie</i> terminali, lasse ed irregolari, lunghe 10-20 cm; i fiori sono molto piccoli, posti su peduncoli gracili e piumosi ad antesi conclusa per peli rosei, in gran parte sterili. Il calice ha 5 sepali filiformi, violetti, la corolla ha 5 petali subacuti e i 5 stami sono inseriti sotto un piccolo disco nettario. L'antesi avviene in maggio-giugno.</p> <p>Frutti e semi – I frutti sono delle <i>drupe</i> secche, a forma di cuore o di pera, rugose, rade, dapprima di colore verdastro, poi nerastre e lucide, delle dimensioni di 3-4 mm.</p> <p>DISTRIBUZIONE E HABITAT – L'arbusto è presente nei cespuglieti e sulle rupi, preferibilmente calcaree, dal livello del mare fino a 900 m di quota. Può consociarsi, oltre che con la rovere, con carpino nero, orniello, ligustro, bagolaro, terebinto, lantana e pero corvino.</p> <p>UTILIZZO – Un tempo, lo scotano veniva raccolto e ridotto in polvere nell'ambito della concia delle pelli, in particolare dai frati del monastero di Bardolino (VR) che furono i primi a usarlo in tal senso.</p> <p>CURIOSITÀ – Tra i comuni di Montefabbri e Mombaroccio (PU), si trova il convento francescano di Santa Maria di Scotaneto, che prende il nome dai numerosi arbusti di scotano presenti sul colle e all'interno del convento.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet